



# COMUNE DI CAGLIARI

## ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione *ordinaria*. Convocazione *1<sup>a</sup>*. Seduta *pubblica*.

Oggi *diciassette* del mese di *dicembre* dell'anno *duemilaquattordici* in Cagliari nella sala delle adunanze del Consiglio, convocato a termini dell'art.3 del Regolamento del C.C., si é riunito il Consiglio di questo Comune e sono intervenuti i Signori:

N. 56

Aff.:  /

### OGGETTO:

Ordine del giorno sui contributi da erogare alle scuole pubbliche per la realizzazione di attività integrative, sperimentazione didattica e antidispersione scolastica - Linee di indirizzo.

COMUNE DI CAGLIARI

<i>Sindaco:</i>	PRES.	ASS.	<i>... Consiglieri:</i>	PRES.	ASS.
Zedda Massimo	X		Lobina Enrico	X	
<i>Consiglieri:</i>			Mannino Pierluigi		X
Andreozzi Giuseppe	X		Marcello Fabrizio Salvatore	X	
Ballero Francesco		X	Marongiu Gaetano	X	
Carta Davide	X		Mascia Sergio	X	
Casu Paolo		X	Meloni Pier Giorgio		X
Chessa Giovanni		X	Mereu Alessio		X
Chessa Maurizio	X		Montaldo Emilio		X
Cugusi Claudio	X		Murgia Marco	X	
Cugusi Giorgio	X		Petrucci Filippo	X	
Depau Goffredo	X		Piras Anselmo	X	
Depau Marisa	X		Porcelli Maurizio	X	
Dessi Sebastiano	X		Porrà Roberto		X
Dore Giovanni	X		Portoghese Guido		X
Farris Giuseppe	X		Rodin Fabrizio		X
Floris Antonello		X	Scano Andrea	X	
Fuoco Gennaro	X		Schirru Stefano		X
Ghirra Francesca	X		Secchi Ferdinando	X	
Lai Aurelio	X		Serra Renato	X	
Lancioni Gianfranco Mariano		X	Tocco Edoardo		X
Lecis Cocco Ortu Matteo	X		Vargiu Sandro	X	
Presenti: 27			Assenti: 14		

Presiede il Presidente del Consiglio Goffredo Depau

con l'assistenza del Segretario Generale Renzo Serra

**OGGETTO:** Ordine del giorno sui contributi da erogare alle scuole pubbliche per la realizzazione di attività integrative, sperimentazione didattica e antidispersione scolastica - Linee di indirizzo.

In prosecuzione di seduta viene illustrato l'ordine del giorno, prot. n. 358 del 26/11/2014, sulle linee di indirizzo relative ai contributi da erogare alle scuole pubbliche per la realizzazione di attività integrative, sperimentazione didattica e antidispersione scolastica, a firma della Cons. Ghirra ed altri, di seguito riportato:

### **"IL CONSIGLIO COMUNALE**

*Premesso che:*

- *In sede di ricognizione della spesa corrente non finanziata da entrate vincolate a specifica destinazione il Servizio Istruzione, Politiche giovanili, Sport e cultura ha riscontrato risparmi di spesa conseguenti allo slittamento degli effetti del nuovo appalto del servizio mensa scolastica e altri risparmi per altre tipologie di spese per ribassi di gara.*
- *Con la Variazione generale di assestamento del Bilancio 2014/2015/2016 sono stati assegnati ulteriori 2 milioni di euro per la realizzazione di attività integrative, sperimentazione didattica e antidispersione scolastica da erogare alle scuole pubbliche di ogni ordine e grado.*
- *L'amministrazione comunale, fa proprie le finalità della Legge regionale 25 giugno 1984, n. 31 "Nuove norme sul diritto allo studio e sull'esercizio delle competenze delegate" al fine di concorrere a rendere effettivo il diritto allo studio, in attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione, dell'articolo 5 dello Statuto e della norma prevista nel Capo quinto del decreto del Presidente della Repubblica 19 giugno 1979, n. 348, ovvero:*
  - a) generalizzare la frequenza della scuola materna;*
  - b) rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale e quelli derivanti da stati invalidanti e inabilitanti che possono determinare l'evasione dell'obbligo scolastico o ne rendono eccessivamente oneroso l'assolvimento;*
  - c) favorire il proseguimento degli studi ai capaci e meritevoli in disagiate condizioni economiche;*
  - d) favorire l'inserimento scolastico dei figli degli emigrati;*
  - e) promuovere e sostenere lo sviluppo della scuola a pieno tempo, a tempo prolungato, e delle attività di integrazione e di sostegno, anche nei mesi estivi, attraverso la predisposizione di strutture e di servizi collettivi atti a rendere pienamente operante l'agibilità e la funzionalità educativa delle scuole;*
  - f) favorire - al fine di garantire il pieno esercizio del diritto allo studio e all'apprendimento - lo sviluppo delle iniziative di ricerca e di sperimentazione didattica, di programmazione educativa, anche in collaborazione con l'IRRSAE, in attesa dell'emanazione di apposita normativa regionale;*
  - g) assicurare il compimento dell'obbligo scolastico da parte degli adulti e l'accesso alla*

*scuola da parte dei lavoratori, favorire ogni altra iniziativa di promozione educativa e culturale, nel quadro di un sistema regionale di educazione permanente.*

- *Le Leggi regionali nn. 31/84 e 25/93 prevedono efficaci azioni di sostegno all'apprendimento e all'orientamento in ambito scolastico mediante il finanziamento di interventi volti alla realizzazione di attività integrative che soddisfino l'esigenza dell'acquisizione da parte degli studenti, di strumenti e di azioni finalizzate a una più efficace preparazione in ambito scolastico, sociale ed educativo.*

*Rilevato che il diritto allo studio può essere strutturato in forme sempre più qualificate e aderente ai bisogni formativi di ciascun studente, anche al fine di prevenire forme di disagio e svantaggio scolastico, in particolare per coloro che appartengono a contesti socio economici disagiati.*

*Tenuto conto che, le Istituzioni scolastiche (che hanno il compito di predisporre i piani dell'offerta formativa), gli Organi collegiali e il corpo docente hanno la capacità di valutare le esigenze degli studenti, in relazione all'offerta formativa, ai servizi e alle situazioni di disagio e per questo motivo è stato ritenuto necessario consentire alle scuole stesse di definire le iniziative complementari all'iter formativo degli studenti secondo gli indirizzi dell'Amministrazione.*

*Considerato che:*

- *Il fenomeno della dispersione scolastica assume in Sardegna e anche a Cagliari delle dimensioni di vera e propria emergenza. In Sardegna il 36,2 per cento dei giovani, iscritti a scuola, non arrivano alla soglia dell'esame di maturità, contro il 27 della media nazionale.*
- *Questi livelli di dispersione scolastica vanno a ingrossare le fila dei ragazzi tra i 15 e i 29 anni che non studiano, non lavorano, non fanno formazione o apprendistato, configurando situazioni di disoccupazione di lungo periodo.*
- *Il problema della dispersione scolastica si origina e va affrontato fin dai primi anni dei percorsi formativi.*
- *La disponibilità di risorse aggiuntive per progetti e servizi se adeguatamente impegnati possono dare risultati importanti nel medio lungo termine.*
- *Il monitoraggio della qualità dei progetti e dei servizi a valere sui fondi dell'amministrazione comunale è indispensabile per migliorare l'efficienza e l'efficacia degli stessi.*
- *Gli atti di riferimento per l'erogazione dei contributi risalgono agli anni '90 e sono le Deliberazioni di Consiglio comunale n. 2120 del 19.12.1990 "Approvazione di criteri e modalità di concessione di contributi per attività culturali e ricreative" e n. 65 del 18.05.1993 "Programma delle attività nel settore dell'istruzione e dei beni culturali in attuazione del diritto allo studio e approvazione di criteri e modalità di concessione dei contributi" e risulta pertanto importante definire nuovi indirizzi per la gestione di suddette risorse.*

*Tutto ciò premesso*

## IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

*A destinare le risorse disponibili per la realizzazione di attività integrative, sperimentazione didattica e antidispersione scolastica alle scuole pubbliche dell'infanzia, primaria e secondarie di primo livello, al fine di migliorare i livelli di apprendimento e di motivazione allo studio, anche attraverso il miglioramento del clima scolastico e il coinvolgimento delle famiglie, incrementando la quantità e qualità dei servizi attraverso progetti specifici;*

*Ad assumere lo strumento della programmazione integrata e condivisa tra Assessorato politiche sociali e salute ed assessorato della Pubblica Istruzione finalizzate al miglioramento dell'offerta educativa;*

*A potenziare i servizi per l'inclusione sociale e scolastica degli alunni con handicap e/o con Bisogni Educativi Speciali;*

*Ad attivare percorsi alternativi alla frequenza scolastica classica che favoriscano il conseguimento dell'obbligo scolastico per tutti minori che, in seguito ad un evidente stato di disagio, manifestano rifiuto e incompatibilità rispetto ai tempi e alle regole scolastiche;*

*Affinché le risorse per contributi alle scuole siano assegnati con criteri legati alla numerosità degli studenti e dei punti di erogazione del servizio, prevedendo delle premialità per i plessi scolastici localizzati nei quartieri a maggiore disagio sociale e con tassi di abbandono scolastico e difficoltà di apprendimento maggiori;*

*Affinché tali risorse siano destinate prioritariamente per progetti e servizi finalizzati a:*

- scuola aperta - aumento ed estensione delle attività e dell'orario di apertura ed erogazione di servizi formativi;*
- consolidamento dell'apprendimento, anche avvalendosi dell'apporto di personale inserito nelle graduatorie di precari MIUR, con particolare riferimento alla comprensione e uso della lingua italiana, alle materie scientifiche e logico matematiche, prevedendo anche le avanzate possibilità di apprendimento attraverso il gioco e le nuove tecnologie;*
- potenziamento e valorizzazione della lingua sarda, attraverso la sperimentazione dell'insegnamento e dell'utilizzo veicolare del sardo in orario curricolare, avvalendosi preferenzialmente di insegnanti in possesso di attestati FILS (Formazione Insegnanti Lingua Sarda) e FOLS (Formazione Operatori Lingua Sarda) o altri master universitari;*
- arricchimento dell'offerta formativa, con particolare riferimento al plurilinguismo (inglese e altre lingue straniere) avvalendosi preferenzialmente di insegnanti madrelingua o titoli atti all'insegnamento;*
- coinvolgimento delle famiglie nei processi formativi al fine di consolidare una comunità educante attraverso la realizzazione di progetti ad hoc con il coinvolgimento del terzo settore;*
- miglioramento del clima scolastico attraverso interventi specifici di esperti psico-socio-pedagogici e con la possibilità di coinvolgere il terzo settore;*
- educazione alla legalità attraverso la sollecitazione al rispetto delle regole, all'essere disponibili ad aiutare gli altri, alla condivisione, etc.*
- la realizzazione di orti didattici;*
- definire procedure di valutazione ex post della qualità dei progetti e dei servizi realizzati dalle scuole a valere su questi fondi, definendo al contempo strumenti di monitoraggio per verificare nel tempo l'efficacia ed efficienza dei diversi progetti e servizi, quali ad esempio*

*giorni di assenza da scuola, risultati scolastici, ore di scuola aperte, numero di genitori coinvolti, questionario di verifica della qualità da parte degli studenti e delle famiglie, analisi controfattuale, ecc."*

Di seguito il Presidente mette in votazione il suindicato ordine del giorno che, con sistema di votazione elettronico, viene approvato avendo ottenuto il seguente risultato: presenti 27, votanti 23, voti favorevoli 19, voti contrari 4 (Farris, Lai, Piras e Porcelli), astenuti 4 (Depau G., Fuoco, Serra e Vargiu).

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Renzo Serra)

**IL PRESIDENTE**  
(Goffredo Depau)